



obiettivo ambiente

Foreste: il decreto legislativo fa discutere

Pubblichiamo un documento che esprime la posizione della Federazione nazionale Pro Natura in merito al decreto legislativo approvato il 16 marzo 2018 riguardante la gestione forestale.

Il decreto legislativo sulle foreste, approvato dal Consiglio dei Ministri benché in scadenza, ha suscitato numerose polemiche e ha contrapposto in modo anche molto accentuato persone ed Associazioni che pure appartengono allo stesso settore, da quello accademico a quello ambientalista.

Sul Decreto è stato detto tutto ed il contrario di tutto, con affermazioni a volte poco aderenti alla realtà o che, all'opposto, sembrano soprattutto una difesa corporativistica delle proprie attività.

L'idea di predisporre uno strumento normativo in grado di definire in modo univoco gli elementi di base della materia è condivisibile: ad esempio, al momento esistono numerosissime definizioni di bosco, spesso in contrasto tra di loro, ed è necessario fare in modo che un bosco sia riconosciuto tale sia a Bolzano che a Palermo. Anche l'armonizzazione delle modalità di gestione delle foreste potrebbe rappresentare un buon risultato.

Oggi sono note tecniche di utilizzazione delle risorse forestali meno impattanti rispetto al passato e la loro applicazione potrebbe portare indubbi vantaggi. Non dimentichiamo, inoltre, che i boschi italiani hanno subito quasi tutti modificazioni più o meno profonde da parte dell'uomo e non è detto che in queste condizioni l'evoluzione naturale porti sempre e necessariamente ad ambienti più pregevoli e ricchi dal punto di vista naturalistico e funzionale. Inoltre, è documentato come l'attuale espansione delle aree boschive in ambienti aperti collinari e montani, ormai abbandonati dalle pratiche agricole e di allevamento brado, possa comportare una forte perdita di biodiversità vegetale ma anche animale, e perfino microbica.

Tuttavia, i boschi non devono essere visti unicamente dal punto di vista dei diretti benefici economici che se ne possono trarre. Certo, la funzione produttiva delle foreste (intesa non solo come generazione di legna o biomasse, ma anche di altri beni, quali frutti, funghi, ecc.) non va trascurata, ma non può e non deve essere l'unica ad essere presa in considerazione. Le foreste sono ecosistemi molto complessi, costituiti da una miriade di organismi che interagiscono tra di loro. Svolgono un ruolo fondamentale nella protezione idrogeologica del territorio e creano ambienti e paesaggi con una forte connotazione naturalistica e quindi di grande valore ecologico, conservazionistico (una foresta matura ospita migliaia di

specie diverse) e anche spirituale, nonché di attrazione nei confronti del turismo. Le foreste, inoltre, regolano le temperature ed i cicli di numerosi elementi, acqua in primo luogo, e contribuiscono a ridurre gli effetti di numerose forme di inquinamento, da quello atmosferico a quello acustico. Infine, sono i più efficienti accumulatori di biossido di carbonio conosciuti e quindi indispensabili per ridurre l'entità dei cambiamenti climatici di cui siamo attoniti testimoni.

I boschi vanno quindi protetti e la loro utilizzazione deve essere considerata in un ruolo subalterno, concessa solo laddove e con modalità tali da non pregiudicarne lo stato di conservazione.

E su questo aspetto il decreto fornisce risposte insoddisfacenti. Non è sufficientemente rimarcato, ad esempio, il concetto di zonazione e modulazione degli interventi in base alle caratteristiche e alle potenzialità dei vari ambienti: un bosco che svolge una funzione protettiva o paesaggistica dovrebbe essere gestito in modo ben diverso da un bosco di neo-formazione insediatosi su terreni incolti o abbandonati.

Anche il concetto di "bosco abbandonato" è definito in modo eccessivamente estensivo. Solo raramente un bosco non gestito è causa di problemi, ma può anzi evolvere verso forme ecologicamente più complesse e ricche di biodiversità; un ceduo ha bisogno di molti anni di crescita per potersi consolidare ed evolvere verso stadi più maturi, creando suoli meno poveri. Considerare quindi "sempre" abbandonati boschi nei quali non

si siano effettuati interventi selvicolturali negli ultimi anni (variabili a seconda della forma di governo: ceduo oppure fustaia) è una generalizzazione erronea.

Per non parlare della possibilità, che deve essere in ogni caso riconosciuta alla proprietà, di gestire un bosco in senso naturalistico, sottraendolo al taglio periodico.

Non convince poi il fatto che vengono previste, anzi agevolate, tutta una serie di infrastrutture finalizzate a consentire, per l'appunto, la gestione delle foreste.

L'esperienza insegna che di solito tutto ciò si limita a prevedere l'apertura di strade e piste, anche laddove questo crea enormi problemi per la stabilità dei versanti montani e crea orrende ferite nonché facili vie di penetrazione per innescare ulteriori fenomeni degradativi (si pensi ad esempio a cacciatori, fuoristradisti, piromani, ecc.). Spesso, queste strade, realizzate in economia e quindi prive di interventi per mitigarne l'impatto, presentano un bilancio economico del tutto negativo: il loro costo di realizzazione e manutenzione risulta cioè molto più alto dei ricavi che potranno consentire di ottenere.

Appare quindi paradossale e fuori luogo la norma che prevede l'utilizzo dei fondi previsti per compensare l'utilizzazione forestale proprio per realizzare opere di questo genere.

In conclusione la Federazione Pro Natura ritiene necessaria una riconsiderazione di vari aspetti del testo forestale ora approvato, ed auspica che nel nuovo quadro politico che si è aperto si possa rapidamente giungere a un tavolo di confronto fra le diverse posizioni e opinioni degli esperti e dei diversi portatori di interessi.

Centro di Interpretazione del Paesaggio del Po

Con la primavera sono riprese le aperture del Centro di Interpretazione del Paesaggio del Po, allestito presso Palazzo Mossi a Frassineto Po. La seconda e la terza domenica di ogni mese è possibile visitare il Centro; i più piccoli possono prendere parte ai laboratori didattici e creativi a loro dedicati. L'allestimento, che racconta il territorio della fascia fluviale del Po nel tratto vercellese-alessandrino e la sua evoluzione storica, illustra le trasformazioni del paesaggio con grandi scenografie e ricostruzioni ambientali attraverso due piani di lettura: uno per gli adulti e un altro, grazie all'aiuto di Bodinco, la mascotte del Centro, dedicato ai piccoli visitatori.

Durante le visite sarà possibile provare anche i visori tridimensionali che consentono una vera e propria immersione nell'ambiente a 360°: una novità resa possibile grazie al progetto cofinanziato dalla Compagnia di San Paolo "Alla scoperta di Palazzo Mossi".

Vi sono già state due aperture nel mese di aprile 2018, ecco il calendario delle prossime: 13 maggio dalle ore 14.30 alle 18.00; 20 maggio dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle ore 14.30 alle 18.00; 10 giugno dalle ore 14.30 alle 18.00; 17 giugno dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle ore 14.30 alle 18.00; 8 luglio dalle ore 14.30 alle 18.00; 15 luglio dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle ore 14.30 alle 18.00.

Il Centro, che ha compiuto dieci anni a novembre, è inserito nei circuiti MOMU (Monferrato Musei) e Abbonamento Musei Torino Piemonte.

Info: Ente di gestione delle Aree protette del Po vercellese-alessandrino tel. 0384.84676; 335.8001549.

TAV NO TAV

E' disponibile nella sede di Pro Natura in via Pastrengo 13, Torino il volume "TAV NO TAV, le ragioni di una scelta" di Luca Mercalli e Luca Giunti, edito da "Scienza express".

Pro Natura: settant'anni, ma non li dimostra

Nel corso del 2018 si celebrerà il settantesimo anniversario dall'istituzione della Federazione Nazionale Pro Natura, che risulta così essere la più antica Associazione ambientalista italiana. Infatti, anche se ufficialmente fu costituita nell'ottobre del 1959 con il nome di Pro Natura Italica, in realtà non si trattò che di assumere l'eredità diretta del Movimento Italiano Protezione della Natura (MIPN). Questo era nato nel giugno del 1948 a Sarre, in Valle d'Aosta, per volontà di alcuni naturalisti direttamente impegnati nella salvaguardia dell'ambiente, riuniti intorno a Paolo e Renzo Videsott, quest'ultimo allora direttore del Parco Nazionale Gran Paradiso.

La caratterizzazione del MIPN, rispetto alle Associazioni sino ad allora operanti, fu data dalla presa di coscienza delle implicazioni sociali e politiche che l'impegno in difesa della natura e delle sue varie componenti, geologiche, paesaggistiche, floristiche, faunistiche, comportava. Tutta via l'associazione seppe coniugare questa consapevolezza con il mantenimento di un assoluto rigore scientifico nell'affrontare i vari problemi ecologici, senza lasciare spazio a facili contaminazioni emotive.

Guidata all'inizio da Cesare Chiodi, presidente del Touring Club Italiano, negli anni successivi la presidenza dell'associazione fu via via assunta da Valerio Giacomini, Alberto Silvestri, Francesco Corbetta, Corrado Maria Daclon, Valter Giuliano e Mauro Furlani, attuale presidente.

All'inizio degli anni Settanta, dal progetto di Valerio Giacomini, botanico ed ecologo dell'Università di Roma, e Dario Paccino (giornalista scrittore, suo il famoso "L'imbroglione ecologico" edito da Einaudi), nacque la testata "Natura Società", che dopo un periodo di sospensione, ha ripreso le pubblicazioni trimestrali all'inizio degli anni Ottanta come organo ufficiale di informazione della Federazione Nazionale Pro Natura, costituitasi con tale denominazione il 21 marzo 1970.

Un altro elemento di diversità distingue la Federazione Nazionale Pro Natura da tutte le altre associazioni: il federalismo. Una scelta praticata e perseguita sin dall'inizio, con il rifiuto di un centralismo che ne avrebbe forse rafforzato il ruolo nazionale, ma avrebbe tolto respiro e autonomia alle decine di realtà locali che, con le loro battaglie concrete, hanno fatto e fanno la storia della Federazione Nazionale Pro Natura, che mai ha ceduto alle tentazioni di divenire lobby affaristica o fiancheggiatrice dei gruppi di potere politico o economico.

La Federazione Nazionale Pro Natura è stata all'inizio della sua storia, come MIPN, tra i fondatori (Fontainebleau, ottobre 1948) dell'UICN (Unione Internazionale Conservazione della Natura).

Oltre all'UICN aderisce al BEE (Bureau European de l'Environnement), all'Assisi Nature Council, al Comitato Parchi e riserve analoghe, al Comitato Permanente Internazionale Terra Mother. Riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente con Decreto Ministeriale del 20 febbraio 1987, ha partecipato e partecipa con i suoi rappresentanti a numerose Consulte regionali e provinciali per l'applicazione delle leggi per la tutela della fauna e l'esercizio venatorio.

Attualmente, la Federazione Nazionale Pro Natura è costituita da circa un centinaio di Associazioni distribuite in tutto il

Paese; la sede si trova a Torino, ospitata dall'Associazione federata di maggior peso: Pro Natura Torino.

Per la celebrazione della ricorrenza sono previsti alcuni eventi. In particolare, si terrà un convegno, intitolato "Federazione nazionale Pro Natura: settant'anni di impegno a tutela dell'ambiente naturale" nella giornata del 10 giugno 2018. Il Convegno avrà luogo presso l'Orto Botanico dell'Università di Torino, a conferma degli stretti rapporti che sono sempre intercorsi tra la Federazione ed il mondo accademico.

Il Convegno si articolerà in due sessioni. La prima, di carattere celebrativo, ripercorrerà i settant'anni di esistenza della Federazione e vedrà gli interventi di illustri studiosi, quali Franco Pedrotti (Professore Emerito presso l'Università di Camerino), Vanna

Festa del turismo dolce sulle Alpi

Dal 22 al 24 giugno 2018 Acceglio, in Valle Maira, ospiterà la Festa del turismo dolce sulle Alpi.

Il turismo alpino è profondamente cambiato. Dalla visione consumistica della seconda metà del Novecento, sul finire del secolo si è passati al "consumo di emozioni".

Poi la domanda si è evoluta ulteriormente e oggi una buona metà dei turisti della montagna non si accontenta di vivere un'emozione: vuole tornare a casa con un'esperienza. Da consumatore passivo, prodotto egli stesso del mercato turistico, il viaggiatore del XXI secolo vuole diventare protagonista attivo, consapevole e competente. È il cosiddetto "turista responsabile", che pratica un "turismo dolce".

Per dare visibilità e orgoglio a questo universo in continua crescita, il solo che consenta un futuro di sostenibilità turistica per le Alpi e le altre montagne italiane, l'associazione *Trip Montagna* (Turismo responsabile in Piemonte) e l'Unione Montana Valle Maira (con MOVE, Percorsi Occitani, Consorzio Valle Maira e con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e Regione Piemonte) promuovono un evento estivo che richiamerà a raccolta il mondo della cultura, dello spettacolo, dell'informazione, professionisti del turismo e il pubblico, senza limiti di età.

Il programma prevede due serate di testimonianze, storie e spettacoli e due giornate per sperimentare dal vivo, sulle montagne

Dal Vesco (già Professore Ordinario presso l'Università di Torino), Adriana Garabello (naturalista), Arnaldo Gabutti (biografo di Renzo Videsott) e Valter Giuliano (giornalista ed ex Presidente della Federazione). La seconda sessione sarà invece incentrata sulle più importanti sfide che il movimento ambientalista deve affrontare nel presente e verso le quali dovrà sempre di più orientare la propria futura attività. In particolare, i temi trattati saranno quelli dei cambiamenti climatici (Relatore Antonello Provenzale, Direttore Istituto Geoscienze e Georisorse del CNR), della salvaguardia e gestione della biodiversità, sia terrestre (Ettore Randi, docente Università di Bologna) che di ambienti acquatici (Ferdinando Boero, docente Università del Salento), il consumo di suolo (Alessandro Mortarino, Forum Salviamo il Paesaggio). È previsto anche un intervento di un rappresentante dell'UICN, alla cui istituzione la Federazione nazionale partecipò sin dall'inizio, nel 1948.

piemontesi, la bellezza e l'emozione di un'escursione, un'arrampicata o un piccolo tour in mountain bike. Le guide metteranno a disposizione una rosa di professionisti per accompagnare chi non ha esperienza di montagna o intende provare un'esperienza nuova, migliorandosi. La Festa della montagna dolce continuerà la settimana successiva con l'apertura straordinaria di chiese, musei e altre offerte culturali.

L'ospitalità sarà garantita dalle rinomate strutture della Valle Maira (campeggi, b&b, agriturismi, locande, rifugi, strutture alberghiere, trattorie, ristoranti) e da un'area appositamente adibita a campeggio per l'occasione. Saranno allestiti uno spazio coperto per gli incontri in caso di pioggia e un palco all'aperto per accogliere le testimonianze e le esibizioni artistiche e musicali. La manifestazione sarà accompagnata da un'esposizione-mercato dei prodotti selezionati nelle valli del Monviso, per favorire gli scambi virtuosi tra turismo dolce e agricoltura e alpicoltura di qualità.

Per il programma dell'iniziativa si può consultare il sito: www.solstizionellealpi.it

NO TAV (1990-2008)

È disponibile nella sede di Via Pastrengo 13, Torino il volume primo "NO TAV" (1990-2008) in cui Mario Cavargna, presidente di Pro Natura Piemonte, racconta in modo dettagliato la battaglia ambientale per fermare il progetto della nuova linea Torino-Lione. Edizioni Intra Moenia. Pagine 320, euro 10,00 ai soci.

LE GITE PER I SOCI DI PRO NATURA TORINO

Domenica 3 giugno 2018: **Val Varaita - Bosco dell'Alevé, lago Bagnour**

Partenza ore 7 da corso Stati Uniti angolo corso Re Umberto. Escursione su sentiero da Castello-Pontechianale (1600 m) al Rifugio Bagnour (2015 m). Durata totale 4,30. Ritorno sullo stesso percorso. Possibilità di giornata libera a Pontechianale.

Pranzo al sacco e attrezzatura da escursionismo obbligatoria. Quota di partecipazione: € 26 (bus, assicurazione contro infortuni e mance). Iscrizioni in segreteria (via Pastrengo 13, Torino, tel. 011.5096618) dalle ore 15 di lunedì 14 maggio fino ad esaurimento dei posti.

Domenica 17 giugno 2018: **Trovinasse, Colle della Bocchetta**

Partenza ore 7 da corso Stati Uniti angolo corso Re Umberto. Escursione su sentiero dalla frazione Buri (1510 m) al Lago di Mombarone (1915 m) e al Colle della Bocchetta (2180 m). Durata totale 5 ore circa. Possibilità di giornata libera a Trovinasse dove si trova un agriturismo.

Pranzo al sacco e attrezzatura da escursionismo obbligatoria. Quota di partecipazione: € 26 (bus, assicurazione contro infortuni e mance). Iscrizioni in segreteria (via Pastrengo 13, Torino, tel. 011.5096618) dalle ore 15 di lunedì 28 maggio fino ad esaurimento dei posti.

Olimpiadi sci 2026: un costo non sopportabile

“La Stampa” del 16 dicembre 2014 ha pubblicato uno studio molto dettagliato sui costi degli avvenimenti olimpici, tratto evidentemente da documenti di archivio del Comitato Olimpico Internazionale, in cui si affermava che *le Olimpiadi di Torino del 2006 sono costate 4,1 miliardi di euro*: senza contare le opere di compensazione.

Anche se si tratta di cifre attualizzate al 2014, esse ci forniscono una indicazione di quanto costerebbe una nuova edizione. Si possono togliere 300 milioni supponendo di riciclare, con opere di adeguamento, dopo 20 anni, gli impianti di gare (che in tutto costarono 600 milioni); per contro, bisognerebbe tener conto di una cifra simile per un minimo di adeguamento dei prezzi da qui al 2026 e della costosissima manutenzione dei principali di questi impianti sino alla data fatidica. Per gli altri costi, sulle spese di organizzazione non si possono fare grandi risparmi; per i 6-7 villaggi olimpici non ci sono variazioni, mentre per gli interventi sulla viabilità si prevedono a preventivo “soli” 400 milioni di euro contro gli 800 spesi a consuntivo per il 2006.

Un discorso a parte da evidenziare meritano l'impianto di bob a Cesana Pariol e i trampolini del salto a Pragelato.

Come ha già scritto Emilio Delmastro a pagina 1 di “Obiettivo ambiente” di marzo 2018 l'impianto di bob è costato 110 milioni di euro per le Olimpiadi del 2006, attualmente è stato depredata di tutto ciò che si poteva asportare, ma comunque per questioni di sicurezza comporta una spesa annua di 1 milione 300.000 euro e quindi sino al 2026 si spenderebbero circa 11 milioni e 700.000 euro, cui si devono aggiungere i costi per la rimessa in funzione. Analogo discorso vale per i trampolini di Pragelato: costati circa 37 milioni di euro, hanno un costo annuo di manutenzione di 1 milione e 100.000 euro con un totale di circa 10 milioni di euro da qui al 2026.

Considerata la situazione economica del Comune di Torino e della Regione Piemonte riteniamo che sarebbe più utile demolire tutto e risparmiare queste somme rilevanti. E' certamente la soluzione che adotterebbe qualsiasi imprenditore avveduto. Ma il punto da approfondire sono la provenienza dei soldi, per sfatare il mito della proposta attuale che immagina un contributo CIO che piova dal cielo.

Bisogna anzitutto aver ben presente che ci sono stati due bilanci: il primo è quello del Comitato Organizzatore Toroc, che si è occupato solo della organizzazione, di cui si sa nulla tranne che è andato in deficit di oltre 200 milioni, coperti da un contributo

straordinario del Governo e da un “gratta e vinci”, successivo.

Il secondo bilancio è stato quello dell'Agenda olimpica, che si è occupata solo delle opere da realizzare, di cui conosciamo il rendiconto delle circa 100 opere compiute al 31 dicembre 2017 per 1.850 milioni di euro, ma non sappiamo la provenienza esatta dei fondi: 1.184 milioni li ha messi la legge speciale, 36 milioni la Regione, 400 milioni almeno provengono dai mutui accesi dal comune di Torino.

Dobbiamo evidenziare che il CIO finanzia solo il comitato promotore Toroc e non gli impianti. Il Toroc si è finanziato raccogliendo contributi dal mondo bancario ed industriale e soprattutto sfruttando il marchio olimpico, gli sponsor, i diritti televisivi e la vendita dei biglietti.

Campi di volontariato nel Parco Gran Paradiso

Il Parco Nazionale Gran Paradiso offre la possibilità di vivere in modo diverso l'area protetta, contribuendo alle attività turistiche e di promozione del territorio.

L'Ente Parco organizza a luglio e agosto campi estivi ideati per piccoli gruppi, con soggiorni della durata di 10-12 giorni nel versante piemontese del Parco. Il progetto si rivolge agli appassionati di montagna, agli studenti e a coloro che sono interessati a partecipare alla gestione del turismo nell'area protetta. L'obiettivo è di far vivere da vicino il contatto con la natura e la cura della fruizione turistica e della conservazione del patrimonio ambientale nel parco nazionale più antico d'Italia. Il servizio prevede la partecipazione attiva ai progetti di salvaguardia, mobilità sostenibile, sensibilizzazione e divulgazione previsti dal Parco per il periodo estivo. In particolare, in Valle Orco, il supporto dei volontari andrà anche alla rassegna “A piedi tra le nuvole”, che prevede nelle domeniche di luglio e agosto la regolamentazione del traffico automobilistico lungo la strada che conduce ad un altipiano di rara bellezza a circa 2.600 metri di quota: il piano del Nivolet. In Valle Soana il servizio prevede la collaborazione con il corpo di sorveglianza in attività quali pulizia sentieri, piccole manutenzioni e supporto nella gestione turistica in occasione delle feste di borgata della valle. Grazie ai volontari il Parco riesce ad offrire ai visitatori un servizio efficiente di accoglienza e sensibilizzazione all'importanza del “muoversi leggeri” nell'ambiente naturale; i partecipanti hanno quindi un compito importante ai fini della

Poiché il marchio olimpico è proprietà del CIO, questo significa che il CIO ha dato il suo finanziamento, non attraverso un contributo in denaro, ma con la cessione di sfruttamento dei suoi diritti.

Questo è importante per valutare la famosa affermazione che ci sia un contributo del CIO di 900 milioni di euro per le prossime olimpiadi invernali: si tratta, per la massima parte, del calcolo dei ricavi da sponsor e diritti televisivi e di biglietti, non di una cifra concreta in banca! Quindi le favole raccontate in proposito, per lanciare la proposta del 2026, devono tenere conto che, nell'edizione del 2006, questo aiuto non è bastato a coprire neppure i costi di pura organizzazione, e non ha riguardato assolutamente le opere edili, dove il contributo del governo alla fine è risultato insufficiente e per il comune di Torino è finita in un bagno di lacrime che continua.

Mario Cavargna

conservazione. I turni dei campi per l'estate 2018 sono i seguenti: dal 6 al 15 e dal 19 al 29 luglio, ad agosto dal 3 al 15 e dal 17 al 26. La scadenza per l'invio della domanda, scaricabile dal sito www.pngp.it, è il 18 giugno. I partecipanti soggiogneranno presso foresterie del Parco; a loro carico saranno solo le spese per il viaggio, il vitto ed una quota che andrà versata all'Ente Parco per la copertura assicurativa. Per informazioni visitare il sito www.pngp.it (nella sezione iniziative del Parco / Volontariato e stage) oppure telefonare al numero 011.8606233 (lunedì-venerdì dalle ore 9 alle ore 12).

Recensioni

Il Laboratorio alpino

Il percorso sperimentato da CIPRA in Valle di Susa

A cura di F. Corrado e F. Pastorelli
Graffio Editore, Borgone, 2018
Pag. 160 con foto a colori, euro 23,00

Il volume riprende l'esperienza sviluppata da CIPRA Italia nel periodo 2014-2017 sul e col territorio dell'Alta Valle di Susa attraverso il format del *Laboratorio alpino*. Un'occasione di confronto che CIPRA ha voluto offrire a chi vive, amministra, produce e fruisce di un territorio complesso ed in trasformazione come quello valsusino. Da questo confronto, tra idee e punti di vista spesso differenti, emergono pratiche innovative, forme spontanee di nuova imprenditorialità e visioni diverse dai soliti stereotipi sulla montagna.

Accompagnano i testi le immagini scattate dai fotografi Laura Cantarella, Antonio La Grotta e Simone Perolari in occasione della mostra “Sospensioni” curata dal Professor Antonio De Rossi e realizzata da CIPRA Italia. Arricchiscono il volume contributi di Carlo Grande, Luca Mercalli e Daniele Cat Berro ed una serie di interviste realizzate da Erwin Durbiano con amministratori ed operatori della valle. Postfazione di Paolo Angelini e Marianna Elmi rispettivamente capodelegazione italiana in Convenzione delle Alpi e Vice Segretario Generale della Convenzione delle Alpi.

La pubblicazione può essere richiesta a CIPRA Italia, presso Pro Natura, Via Pastrengo 13, 10128 Torino; tel. 011.548626; email: italia@cipra.org. Per i soci di Pro Natura prezzo scontato euro 18.

Cinque per mille a Pro Natura: nessun onere per il contribuente

Con la denuncia dei redditi, gli italiani potranno scegliere di devolvere il 5 per mille dell'imposta alle organizzazioni non profit. Compilando la denuncia dei redditi, si dovrà indicare il codice fiscale dell'ente che si intende sostenere. Indichiamo le Associazioni aderenti a Pro Natura Piemonte che possono ricevere il 5 per mille.

- **Burchvif (Borgolavezzaro): 01330150036**
- **L'Arca del Re Cit: 94023380010**
- **Pro Natura Cuneo: 96025270040**
- **Pro Natura Novara: 00439000035**
- **Pro Natura Torino: 80090150014**

Raccomandiamo di scrivere solo il numero di codice fiscale e di firmare nell'apposito spazio. Il 5 per mille verrà detratto dalla tassa pagata, come già avviene per l'8 per mille. Chiedete anche ai vostri parenti e amici di sostenere Pro Natura.

Un comune vuole un parco per la Val Borbera

Circa un anno fa, il 27 maggio 2017, il Consiglio comunale di Carrega Ligure (AL), ha votato all'unanimità i due seguenti punti:

1. Richiesta di istituzione di un'area protetta regionale denominata "Parco naturale Alta Val Borbera" gestita dall'Ente strumentale Aree protette dell'Appennino piemontese.

2. Richiesta di delimitazione di un'area contigua di Carrega Ligure al "Parco naturale Alta Val Borbera" e annessi proposti indirizzi per la disciplina della gestione della caccia e della tutela dell'ambiente e della biodiversità.

Direi che non c'è miglior modo di iniziare un articolo. Per noi, abituati a novità tutt'altro che confortanti, quanto sopra è davvero una notizia, una bella notizia.

Un comune di montagna che chiede l'istituzione di un parco naturale. Non sarà la prima volta, ma certo è accaduto di rado.

Appennino piemontese

Non è dalle Alpi che arriva la bella notizia, ma dall'Appennino. Laggiù, all'estremità dei 400 chilometri di montagne che circondano la regione ex sabauda, un angolo di Piemonte che i piemontesi non conoscono. Una terra al limite: da un lato il Mar Ligure, Genova lì sotto. Dall'altro le colline del Gavi, intermezzo fra la pianura alessandrina e queste montagne dai profili arrotondati, piene di boschi e di racconti.

Sul Monte Chiappo, la cima più alta, s'incontrano i confini di quattro regioni: Emilia, Liguria, Lombardia e, appunto, Piemonte. Già questo ne fa un luogo speciale. Un luogo di incontri: di culture, di correnti, di nature. Luogo di diversità: di bio-diversità. Anche per questo la Val Borbera era già compresa nel piano parchi della regione fin dagli anni 70', individuato come Parco naturale delle Alte Valli Borbera e Curone.

Le ragioni per istituire un'area protetta dunque ci sono tutte. E sono validate dalla significativa presenza di siti di interesse comunitario della Rete Natura 2000.

Un'idea, un sindaco

"Un parco in Val Borbera colma di fatto un vuoto in quanto rappresenta un continuum ecologico e territoriale con il Parco dell'Antola, in territorio ligure. Ma soprattutto il parco rappresenta una concreta prospettiva di futuro per queste valli".

Sono parole di Marco Guerrini, sindaco del Comune di Carrega Ligure (Ligure come Novi, ma è sempre Piemonte).

Sua è l'idea di lanciare un appello su Facebook a sostegno della creazione del parco, per spingere la regione a velocizzare i tempi di approvazione della legge istitutiva. La cartografia è già predisposta: 3.200 ettari nel Comune di Carrega Ligure (Alessandria), compresi fra quota 900 e 1.641 metri (la sommità del Monte Carmo).

Altri 2 mila ettari sono individuati come area contigua dove sarà possibile la caccia, consentita solo ai residenti. Il parco sarà affidato all'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (gestore del Parco delle Capanne di Marcarolo).

Nel municipio di Carrega è già pronta una sede.

Il territorio del futuro parco ha caratteristiche uniche nel contesto delle altre aree protette regionali. Si tratta, infatti, di un'area tipicamente appenninica, sia dal punto di vista geologico (il termine geologico delle Alpi coincide con la linea Sestri Ponente - Voltaggio, e passa dal Valico della Bocchetta, limite orientale del Parco naturale

delle Capanne di Marcarolo), sia dal punto di vista geografico. Tipiche dell'Appennino sono le estese faggete, le praterie di quota con abbondanti e pregiate fioriture, nonché una fauna unica: proprio in questo tratto della spina dorsale italiana giungono dal Centro Sud specie di anfibii endemiche, esclusive dell'Italia come la rana appenninica (*Rana italica*) e la salamandrina di Savi (*Salamandrina perspicillata*). Tutte specie che, nel contesto della regione, assumono un valore eccezionale. I boschi dell'Alta Val Borbera sono inoltre luogo di rifugio dei nuclei di lupo che, a partire dai primi anni '90 del secolo scorso, hanno ricolonizzato in modo spontaneo l'arco alpino.

Vasti orizzonti

Sono straordinari gli scorci concessi dai crinali di queste valli. Dal Monte Chiappo e dal vicino Monte Ebro, con meteo favorevole lo sguardo veleggia dall'Isola d'Elba al Bernina. L'intero arco alpino piemontese in un colpo d'occhio. A nord, agli antipodi della regione, stanno le Lepontine, l'Ossola, l'Alpe Devero. Un parco (Alpe Veglia-Devero) che quest'anno spegne 40 candeline. Per un parco che si appresta a nascere un altro che festeggia la maturità.

Festeggia? Non proprio. L'insano progetto di collegamento funiviario fra Devero e l'Alpe Ciamporino rischia di rendere indigesta la torta. E se nell'Appennino un sindaco vede nella tutela dell'ambiente naturale una prospettiva di futuro, in Ossola un suo collega, sindaco di Baceno, va in direzione contraria.

Riserva naturale del torrente Orba: 1988-2018

Ad aprile sono iniziate le celebrazioni per ricordare i primi 30 anni della Riserva naturale del Torrente Orba, gestita dall'Ente delle Aree protette del Po vercellese-alessandrino.

Venerdì 6 aprile a Bosco Marengo, presso la sede dell'Ente-Parco è stata ospitata nel Mulino comunale la prima iniziativa: Emanuele Biggi, autore con Francesco Tomasinelli del libro "*Predatori del microcosmo*", racconta il suo viaggio alla scoperta di ragni, millepiedi, crostacei e altri piccoli animali che costituiscono oltre il novanta per cento degli animali che vivono sulla terraferma. Emanuele ha esposto i motivi che lo hanno spinto assieme a Francesco a scrivere questo libro e quanto può essere complicata e pericolosa la vita nel mondo in miniatura: un insetto come una mosca o una cimice ha forti probabilità di concludere prematuramente la propria vita tra le zanne di un ragno. Questi ultimi, infatti, sono tutti predatori e gli insetti sono il loro cibo ideale: abbondanti e diffusi ovunque. I ragni sono, dunque, preziosi alleati nella lotta alle specie dannose per esempio in agricoltura; in un ambiente ben conservato insieme ad altri sterminatori di insetti, come mantidi religiose e formiche, rane e lucertole, possono dare un contributo notevole al mantenimento degli equilibri naturali e agricoli. Se questi animali dovessero scomparire sarebbe difficile, se non impossibile, la sopravvivenza delle specie più grandi e carismatiche, compresa la nostra.

Venerdì 20 aprile, sempre presso il Mulino comunale di Bosco Marengo, si è tenuta una serata informativa dedicata a "*Il lupo: gestione e monitoraggio della specie in Piemonte e nelle Aree protette regionali*".

Non possiamo che auspicare un vigoroso impulso di libeccio che, attraversata la pianura e le colline del Vergante, s'insinui tra le gogaie ossolane portando saggezza. In Ossola, ne hanno davvero bisogno.

L'appello di Marco Guerrini, Sindaco di Carrega Ligure

"Adesso abbiamo bisogno di voi, di tutti voi. La nascita del Parco naturale Alta Val Borbera sarà un bene comune, di tutti. Un'opportunità vera di sviluppo del nostro territorio, della Val Borbera e di tutto l'Appennino piemontese. Chiediamo il vostro sostegno per far sentire alla Giunta e al Consiglio Regionale del Piemonte quanto sia condiviso e atteso questo progetto. A giugno vogliamo fare una grande e bellissima festa di inaugurazione, insieme a tutti voi, ci aiutate? All'interno della mail potrete raccontarci i vostri pensieri o solamente lasciare il vostro sì all'istituzione del parco.

Dovremo essere in tanti e fare in fretta. La condivisione dell'iniziativa è importante. Il momento migliore è adesso".

Toni Farina

Pubblichiamo volentieri la bella notizia di un Comune che chiede l'istituzione di un Parco naturale e l'appello del Sindaco di Carrega Ligure, consapevoli del fatto che l'istituzione di un Parco non può essere immediata (per l'Orsiera-Rocciavè, ad esempio, ci sono voluti circa 6 anni). Quindi la festa che il Sindaco propone per il prossimo giugno può costituire un atto pubblico in favore della proposta. Una mail di sostegno è utile anche adesso e può essere inviata all'indirizzo: parco@comune.carregaligure.al.it

Con l'aiuto dei tecnici delle Aree protette dell'Appennino Piemontese, sono stati forniti elementi per individuare i caratteri distintivi per il riconoscimento in natura, conoscendo la storia della ricolonizzazione dell'Appennino e dell'arco alpino e la metodologia di monitoraggio della presenza del lupo.

Sabato 19 maggio, a Retorto, in Comune di Predosa, torna l'appuntamento con "*Il Sabato nei Villaggi: cultura e natura nelle terre del Po*". Il borgo si trova nei pressi della Via Aemilia Scauri che, in epoca romana, collegava Tortona con Acqui Terme e il porto ligure di Vado. Fino agli anni '70 del secolo scorso vi lavoravano oltre un centinaio di famiglie e molte di loro vivevano del borgo stesso. La passeggiata, guidata da Anna Maria Bruno, condurrà nei luoghi della vita quotidiana: all'emporio, all'officina del "meccanico" delle biciclette, alla scuola con un'unica classe che, in periodo di elezioni, si trasformava in seggio elettorale, alla chiesa e al parco del castello. Info: 038.484676; 335.8001549.

Venerdì 1° giugno, sempre presso il Mulino comunale di Bosco Marengo, ci sarà l'incontro "*Dalla Garzaia alla Riserva Naturale del Torrente Orba*", la festa di compleanno in cui i 30 anni di storia saranno raccontati dai protagonisti e al termine si taglierà la torta! Info: 0131 299712.

Sabato 2 giugno torna la "*Camminata lung'Orba*", passeggiata organizzata dalla Pro loco di Casalcermelli, in collaborazione con il Comune, giunta alla sua terza edizione. Si camminerà all'interno della Riserva naturale, alla scoperta degli ambienti naturalistici e storici della zona. Info: Pro loco Casalcermelli: 339.7766340.

I cinquant'anni del Giardino Botanico Rea

Il Giardino Botanico Rea di San Bernardino di Trana, nato nel 1967 per iniziativa di un privato, il dottor Giuseppe Giovanni Bellia, ha compiuto cinquant'anni di attività nello scorso anno.

Venne acquisito nel 1989 dalla Regione Piemonte, che lo accorpò al Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, affidandone la gestione alla Comunità montana Val Sangone. Successivamente, con la Giunta presieduta da Cota, la Regione cessò di finanziare il Giardino, che negli ultimi anni ha potuto rinascere grazie all'impegno di privati e di altri enti, in particolare la Cooperativa Agricola Produttori Val Sangone e l'Unione dei Comuni Montani Val Sangone.

Le iniziative per celebrare questo anniversario sono iniziate domenica 11 giugno 2017, con una festa alla quale hanno partecipato gli Amici del Giardino Botanico Rea, l'Adipa (Diffusione piante per amatori) e Amici delle Erbe.

La giornata si è svolta tra visite guidate al Giardino e chiacchierate per raccontare la sua storia, scambio di piante e semi, mercatino di vivaisti specializzati e mostra artistica dell'Associazione Colorando di Trana.

Il 9 dicembre i festeggiamenti si sono conclusi con un convegno dedicato ai Giardini e Orti Botanici Italiani: i loro problemi e le strategie per risolverli. Al termine del convegno si è svolta l'Assemblea dei soci dell'AIGBA (Associazione Internazionale Giardini Botanici Alpini), nata nel 1970 a Rea per volontà di Giuseppe Giovanni Bellia. Altre iniziative legate ai 50 anni del Giardino Botanico sono stati il concorso "Borgate & Balconi fioriti", che ha coinvolto tutte le 13 borgate di Trana, e il concorso "Il Giardino Botanico Rea visto con gli occhi dei bambini" nelle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo di Trana.

Tra le altre iniziative nel 2017 vi è stata la seconda edizione della Mostra "Insetti: vita e curiosità a sei zampe", realizzata in collaborazione con il CAI e il Museo Geologico Sperimentale di Giaveno. Legate al tema insetti si sono tenute 5 conferenze serali.

In aprile è stata ospitata la serata di presentazione della nuova Associazione "Autori della Val Sangone".

Si sono poi tenute visite guidate e chiacchierate sulle fioriture estive, le erbe officinali, le piante tintorie e sulle Iris spontanee e le specie bulbose; in seguito altre iniziative tra cui "Omaggio al Giardino", in accordo con il Giardino Botanico di Oropa (BI); incontri per la presentazione di libri e con il pittore sanganese Alessio Zoni.

Nel mese di maggio è stata organizzata una Estemporanea di pittura dalla sezione Arti figurative del CEDAS FCA di Torino, dove i pittori hanno osservato, interpretato e rappresentato il Giardino sulle tele.

Novità che ha riscosso un ottimo successo sono state le "Lecture in Giardino", realizzate in collaborazione con le associazioni Autori della Val Sangone, Bucaneve di Trana e con la Biblioteca Comunale di Trana. Le Lecture all'aperto sono state intervallate da visite guidate in angoli diversi del Giardino.

Anche nel 2017 vi sono state varie collaborazioni con il Castello di Pralormo per la manifestazione "Messer Tulipano", con i Comuni di Giaveno e di Trana, per la realizzazione del Gran Tour di Torino Musei e la partecipazione a Maggionatura, con l'esposizione della mostra "Omaggio a Giuseppe Ratti. L'uomo dei Giardini", la partecipazione a Flor '17 a Torino e alla "Tre giorni per il Giardino" al Castello di Masino.

A settembre, durante la manifestazione "Giaveno, città del buon pane", è stata presentata una Mostra dedicata al Grano, alla sua storia, alla mitologia e alla botanica.

Ultimo punto, ma non meno importante, è l'inserimento del Giardino Rea nel progetto europeo Interreg Central Europe PPI2 Innovative, proposto da una Commissione coordinata da Daniela Ruffino, già vicepresidente del Consiglio regionale del Piemonte e ora deputato, e approvato nei primi mesi del 2018, con la prospettiva di farne uno dei primi Giardini Botanici europei ad essere alimentato completamente con fonti energetiche alternative. Le aperture domenicali sono terminate il 1° ottobre con una giornata dedicata allo scambio di semi e piante. Nel periodo invernale sono ormai consolidati i corsi pratici di Orticoltura e Giardinaggio con la novità del corso di Frutticoltura.

Più di 6000 sono stati gli ingressi nel 2017: l'obiettivo è far conoscere il Giardino a quante più persone possibile, con l'invito a proseguire il percorso in Val Sangone.

Il Giardino Botanico Rea è in strada Giaveno 40, frazione San Bernardino, 10090 Trana (TO), tel. 339.5341172.

Orario estivo (dal 1° maggio al 30 settembre): dal lunedì al venerdì feriali 9-12/13-17; domenica e festivi 14-19. Orario invernale (dal 1° ottobre al 30 aprile): dal lunedì al venerdì 9-12/13-17 (chiuso nei festivi). In questo periodo sono previste aperture straordinarie per attività programmate.

Pro Natura Torino

Dopo l'annuale assemblea dei soci, il Consiglio direttivo di Pro Natura si è riunito il 3 aprile 2018 per l'assegnazione delle cariche sociali che sono le seguenti.

Presidente: Campassi Paola. *Vicepresidenti:* Gallo Pietro, Soave Emilio. *Segretario:* Belletti Piero. *Tesoriere:* Magnino Duilia. *Coordinatore di segreteria:* Delmastro Emilio. *Consiglieri:* Bauducco Renato, Brunasso Oscar, Cartella Ferdinando, Cavallari Piero, Graziano Riccardo, Meneghin Margherita, Pagliero Giovanni, Palmolungo Antonietta.

Il Consiglio direttivo ha nominato Consiglieri aggiunti: Boero Ezio, Giorgi Nazareno, Criseri Andrea, Ghisleni Paolo, Gubetti Carlo, Manfredi Stefano e Nannetti Francesco.

Lorenzo Marangon è stato confermato nella qualifica di Direttore dell'Associazione e responsabile informatico.

Sono state approvati i seguenti Gruppi di lavoro e i relativi responsabili: Attività sociali (Gallo); Sentieri Collina torinese (Ga-

Iniziative del Parco Po e Collina torinese

Anche per il 2018 l'Ente di gestione delle Aree Protette del Po e Collina Torinese ripropone nel Parco delle Vallere, a Moncalieri, la formula già sperimentata nei tre anni precedenti che, iniziata a Pasqua, proseguirà fino al 29 luglio 2018.

Che cosa è una lanca? E un ontaneto? Come si trasformano i bruchi? Da dove arrivano le cicogne ed i cormorani? Perché ci sono tanti cinghiali? Che cosa è un giardino fenologico? Come si forma il carbone? Che cosa è una chiave dicotomica? Ed un insetto impollinatore? Anche quest'anno le Guide del Parco aspettano i visitatori per raccontare la natura, il fiume Po, le Aree protette del Po Torinese, la Riserva della Biosfera MaB UNESCO CollinaPo e per scoprire il Parco delle Vallere con "laboratori natura", giochi all'aperto ed altre attività.

Visite guidate. Le visite guidate, a cura delle Guide del Parco costano 1 euro a persona, per chi non usufruisce del servizio parcheggio a pagamento. Non pagano i bambini di età inferiore ai 5 anni. Per tutti gli occupanti del veicolo, l'attività guidata è gratuita poiché è compresa nel biglietto di ingresso giornaliero delle automobili.

Le visite/attività si svolgeranno nell'orario 10,30-11,30 e 14,30-15,30. In caso di maltempo le visite guidate non saranno effettuate.

Barbecue. Per garantire la sicurezza e la fruizione del parco da parte di tutti è consentito fare il barbecue oltre l'arginello di Vallere.

Parcheggi. Il parcheggio è a pagamento nei giorni festivi tra il 1 aprile ed il 29 luglio, dalle ore 8 alle ore 18. Il parcheggio è gratuito per i mezzi contrassegnati dal permesso per portatori di handicap.

Il biglietto per il parcheggio costa 5 euro per la giornata intera e 3 euro dalle ore 14. È possibile comprare un biglietto-abbonamento valido per 22 giornate al costo di 30 euro, ridotto a 20 euro a partire dal 1 giugno.

vazza); Educazione ambientale e formazione (Meneghin); Parchi e montagna (Gubetti); Problematiche rifiuti (Cavallari); Energia (Giorgi); Tutela fauna e flora (Belletti); Urbanistica e territorio (Soave); Trasporti e mobilità (Bauducco); TAV Torino-Lione (Palmolungo); Sentieri Collina morenica (Pavia); Bosco Campagna (Delmastro); Attività estrattive (Ghisleni); Agricoltura (Bosco); Infrastrutture ferroviarie (Accorinti). Il Comitato Tecnico-Scientifico risulta costituito da: Marino Bernardi (ingegneria ambientale e infrastrutture), Ennio Cadum (inquinamento atmosferico), Vanna Dal Vesco (botanica), Domenico Fragapane (questioni legali), Adriana Garabello (rapporti con le istituzioni), Marco Giardino (geologia), Roberto Lombardi (urbanistica), Luca Mercalli (meteorologia), Giampaolo Mondino (botanica e selvicoltura), Paolo Odone (verde), Almo Olmi (geologia), Maurizio Pallante (decrescita), Giancarlo Perosino (idrologia), Angelo Tartaglia (infrastrutture e grandi progetti), Domenico Tropeano (geologia), Giancarlo Ugazio (inquinamento), Gianluca Vitale (questioni legali), Massimo Zucchetti (inquinamento metalli).

Per quanto riguarda Cascina Bert viene nominato Manfredi responsabile del progetto di ricupero e Campassi è confermata coordinatrice delle iniziative culturali, educative e ambientali.

Nicoletta Cerato è confermata responsabile della biblioteca.

APPUNTAMENTO

Sabato 26 maggio 2018, alle ore 16, nella sala "Biblioteca" dell'Educatore della Provvidenza, corso Trento 13, Torino (zona pedonale Crocetta - Politecnico), **Piero Gallo** presenterà immagini a colori sul tema:

Viaggio primaverile di Pro Natura Torino

Soci, familiari e amici sono cordialmente invitati.

Passeggiate sui sentieri collinari

Domenica 20 maggio 2018: "Camminata sui sentieri di Montaldo Torinese", organizzata dal Gruppo Alpini Montaldese. Percorso ad anello con partenza alle 8,30 dal Circolo Polisportivo Montaldese. Previsti punti di ristoro lungo il percorso. Quota: 4 euro. Info: Giordano 328.9716948.

Domenica 20 maggio 2018: "Camminata revigliaschese" giunta alla edizione n. 34. Ritrovo in Piazza Sagna a Revigliasco (Moncalieri) e partenza prevista verso le ore 10. Passeggiata lungo un facile percorso collinare dove saranno presenti numerosi punti di ristoro. Facili giochi a premi intratterranno i partecipanti alla passeggiata. Ai primi 400 iscritti paganti sarà offerta una maglietta omaggio. All'arrivo spuntino, vino e bevande ed estrazione di premi. Iscrizione: 9 euro per adulti e bambini oltre i 10 anni; gratuito ogni bambino fino a 10 anni accompagnato da un adulto. Info: Pro Loco Revigliasco 011.8131220.

Mercoledì 23 maggio 2018: "Da San Bartolomeo a Revigliasco" sul sentiero n. 10. Ritrovo ore 8,30, sede Cai, piazza Marconi 1, Moncalieri. Informazioni entro il lunedì precedente: CAI di Moncalieri 331.3492048, lunedì 18-19, mercoledì 21-23.

Sabato 26 maggio 2018: "Pulizia dei Sentieri di Moncalieri". Il Cai di Moncalieri propone la pulizia dei sentieri della Collina Moncalierese. Info: Cai di Moncalieri en-

tro il mercoledì precedente: 331.3492048, lunedì 18-19, mercoledì 21-23.

Domenica 3 giugno 2018: "Da Aramengo a Cocconato". Ritrovo ore 9,30 in piazza Municipio di Aramengo. Su sentiero sterrato nella valle del rio Oppi si sale verso borgata Solza, dove si può ammirare l'intera valle di Maroero e Tonengo. Si prosegue su strada comunale fino al borgo medievale di Cocconato; colazione al sacco o presso uno dei locali della zona. Si riparte per giungere a Marmorito e tornare al concentrico di Aramengo. Prenotazioni: 328.0633955.

Domenica 10 giugno 2018: "Passeggiata per Moriondo", proposta dalla Polisportiva Moriondese: Itinerario di circa 6,5 km su sentieri e stradine che si snodano sui crinali delle colline di Moriondo. Iscrizione: 8 euro (apericena compresa). Bambini fino a 10 anni gratuito. Info entro le ore 12 di sabato 9 con sms a 348.2266695.

Domenica 10 giugno 2018: "Passeggiata tra storia e natura da Marentino al Lago di Arignano". L'Associazione Culturale "Casa Zuccala" propone una passeggiata alla scoperta delle bellezze artistiche e naturali di Marentino, con le sue pievi romaniche e il suo lago. Partenza da Marentino, fronte Casa Zuccala, ore 15. Rinfresco al termine della passeggiata. Quota di partecipazione euro 5 (Soci euro 3). Iscrizioni alla partenza. Info: tel. 011.9435343.

Riqualificazione di fiumi e laghi

Un milione e 260 mila euro a enti locali e Parchi piemontesi per riqualificare i fiumi e i laghi e le loro aree circostanti, attraverso interventi che vedano coinvolta anche la società civile. Li ha stanziati la Regione Piemonte in attuazione del regolamento che disciplina i canoni per l'uso di acqua pubblica e prevede la destinazione di una quota non inferiore al 5% dell'introito dei proventi relativi all'uso dell'acqua pubblica al finanziamento delle attività regionali di attuazione del Piano di tutela delle acque. Le risorse verranno assegnate a Province, Città metropolitana di Torino, Comuni singoli o associati, soggetti gestori delle aree naturali protette e dei siti Natura 2000 per finanziare interventi di riqualificazione delle aree perfluviuali e perilacuali.

Cascina Bert: festa del decennale

Circa 90 escursionisti hanno partecipato, domenica 22 aprile, alla tradizionale camminata organizzata da Pro Natura Torino fino al Faro della Vittoria ed arrivo a Cascina Bert, l'edificio sulla collina torinese concesso in comodato d'uso dal Comune a Pro Natura, che lo ha restaurato e restituito alla fruizione pubblica. Nel pomeriggio, dopo il pranzo al sacco, si è aggiunto un altro centinaio di persone per partecipare alla festa allietata dalla musica di Rinaldo Doro, ben noto agli amanti delle danze tradizionali. E' intervenuto anche il Presidente della Commissione Ambiente del Comune, Federico Mensio, che ha portato i saluti istituzionali.

Nel 2018 ricorre il decennale della firma della convenzione e Pro Natura Torino ha mostrato il completamento dei lavori di restauro dell'edificio, e la sistemazione delle aree verdi con orti e aiuole fiorite. La proiezione delle immagini più rappresentative della trasformazione dell'edificio e degli spazi esterni e delle iniziative che vi si svolgono è servita a ripercorrere il grande lavoro di progettazione, di coordinamento ed operativo che ha consentito di rendere fruibile la cascina e farne un centro vitale di frequentazione della collina torinese, come era negli obiettivi di Pro Natura Torino nell'assumersi l'impegno, anche economico, del restauro e della gestione.

La prima festa a Cascina Bert risale al 2010, dopo i lavori di bonifica, messa in sicurezza e allacciamento alle reti. L'anno successivo, con la realizzazione di un'aula didattica dove originariamente c'era una tettoia, sono iniziati i laboratori per le scuole, ai quali nel corso degli anni si sono aggiunti, in collaborazione con varie associazioni, convegni, seminari, conferenze, momenti aggregativi, attività di Estate Ragazzi. Il succedersi di tante iniziative richiede un grande sforzo organizzativo. Per questo ringraziamo tutti i volontari che hanno svolto e che svolgono questo lavoro, primo fra tutti Mario Orsi, che ha coordinato i restauri fino al 2016. (p.c.)

Offerte per Cascina Bert. Ringraziamo i soci che continuano a sostenere le spese affrontate per la Cascina: Bertolotto Valerio, € 20; Gallo Pietro, € 10; Odone Paolo, € 100; Del Negro Maria Grazia, € 20; Manfredi Stefano, € 75; Violani Pier Giorgio, € 24; Bieler Carla, € 10.

Pillole di alimentazione

Gustoso o troppo salato?

A metà marzo si è tenuta la settimana mondiale per ridurre il consumo di sale. E' allora l'occasione per riflettere sulle nostre abitudini: magari siamo convinti di non fare uso eccessivo di sale, ma finisce che ne assumiamo ben di più del massimo di 5 g al giorno raccomandati dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità).

Questa campagna, che si ripete ormai da più di dieci anni, nasce dalla considerazione che troppo sale (cloruro di Sodio) fa male alla salute: ormai è infatti assodato che ridurre il sale aiuta a prevenire l'ipertensione arteriosa e i danni conseguenti (infarto miocardico, ictus cerebrale), senza dimenticare che troppo sale affatica i reni (che devono consumare energia per eliminare il Sodio in eccesso) ed è un fattore di rischio per l'osteoporosi.

Oltre al sale aggiunto per cucinare, c'è il "sale nascosto", come ad esempio nei prodotti da forno (biscotti, merendine, crackers), nelle conserve alimentari (prosciutto, salame, formaggio, olive, alimenti in scatola) e negli alimenti pronti al consumo (in particolare pizze e panini). Nel cibo spazzatura (bibite, snack dolci e salati, biscotti e così via...) il sale è uno dei componenti, oltre ai grassi e gli zuccheri, che non ci serve per la salute, quindi il primo passo verso la prevenzione si fa attraverso una spesa ragionata e assennata. In Italia una discreta assunzione di Sodio avviene tuttavia anche con alimenti comunemente usati come il pane e i cereali da colazione. Ci sono alcune credenze da sfatare anche sul sale: per la salute il sale marino grezzo non è migliore del sale comune, così come bisogna diffidare dalle proprietà vantate per commercializzare sali speciali partico-

larmente costosi (ad esempio il sale rosa dell'Himalaya, colorato per la presenza di piccole quantità di ossido di Ferro, o il sale nero di Cipro, dove viene aggiunto carbone vegetale); in molti alimenti del commercio non sempre si percepisce la presenza del sale, ad esempio nei biscotti, perchè è mascherata dallo zucchero; possiamo tranquillamente abituarci a mangiare senza aggiungere sale e non avere problemi di carenza di Sodio o di Cloro, perchè sono già contenuti a sufficienza negli alimenti anche non lavorati (verdura, frutta, legumi, latte, carne, pesce), e non occorre una specifica integrazione di sale nemmeno dopo che si è sudato nel corso di attività sportive o lavorative. Così come per il dolce, abituarci ad un gusto meno salato non è difficile, basta farlo gradualmente; usare erbe e spezie è un'ottima strategia per salare di meno.

Nessuna agenzia o società scientifica raccomanda di usare "sali dietetici", ossia sali perlopiù di Potassio e Magnesio (che contengono in ogni caso circa un terzo di cloruro di Sodio), la cui efficacia non risulta dimostrata. Pur riducendone il consumo quanto più possibile, in Italia è in commercio e raccomandabile il sale iodato, soprattutto in determinate aree geografiche, per la prevenzione di disfunzioni della tiroide.

L'OMS punta a ridurre del 30% il consumo di sale nel mondo entro il 2025: si tratta di una misura efficace e a basso costo, in grado di migliorare considerevolmente lo stato di salute e ridurre la mortalità della popolazione, ma anche in questo caso collegata alle abitudini di vita, a loro volta influenzate dal livello socio economico e dalla scolarizzazione, dove non può bastare una campagna di sensibilizzazione.

*Margherita Meneghin
medico specialista in Scienza dell'Alimentazione*



In memoria di Nanni Salio

Giovedì 22 marzo 2018 il comune di Torino ha posto una targa per ricordare l'impegno di Nanni Salio quale "operatore di pace". La targa è stata posta di fianco al taglio piantato lo scorso anno e dedicato a Nanni nei giardini di piazza Cavour a Torino. Il taglio e la targa sono posti proprio di fianco al busto di Gandhi. La cerimonia di posa della targa ha coinvolto un folto gruppo di allievi delle elementari N. Tommaseo, il Comune di Torino, la Circostrizione 1 e i molti amici del MIR, del Movimento Nonviolento, del Centro Studi Sereno Regis. La targa riporta la bellissima frase di Gandhi "vivere semplicemente per permettere agli altri semplicemente di vivere", frase che Nanni citava spesso.

Siamo con Afrin

Giovedì 5 aprile oltre 300 persone a Torino in piazza Castello hanno manifestato contro la guerra avviata dalla Turchia contro una realtà pacifica e di autogoverno formatosi nel nord della Siria. Stiamo parlando della città di Afrin, capoluogo della Federazione Democratica della Siria del Nord. La manifestazione organizzata dal "Comitato contro tutte le guerre e i terrorismi", di cui fanno parte svariate associazioni, ha voluto lanciare un segnale affinché il nostro Governo e l'Europa prendano posizione su questa guerra iniziata da un paese della NATO governato da un dittatore liberticida. Molti interventi si sono succeduti tra cui anche cittadini della comunità kurda. Come nonviolenti noi non possiamo tacere di fronte al fatto che civili inermi vengano uccisi, coscienti che le nostre armi (prodotte in Italia) provocano morti e guerre in tutto il mondo.

Campi Estivi

Come ogni anno il MIR e il Movimento Nonviolento organizzano dei campi estivi aperti a persone di tutte le età. Iniziamo con le proposte del periodo 1 giugno - 19 agosto. Per schede dettagliate e informazione su costi e iscrizioni scaricate il libretto campi estivi 2018: www.nonviolenti.org - www.azionennonviolenta.it - www.miritalia.org oppure richiedetelo presso MIR-Movimento Nonviolento, via Garibaldi 13, Torino.

Abitare, essere e condividere

Periodo: 1-3 giugno 2018.
Luogo: Albiano (TO). Comunità CISV.
Coordinamento: Elena Zanolli 347.7595589; elena.zeta@libero.it
Relatori: Luigi Giario, Andrea Staid. Simbolo ancestrale di porto, rifugio, riparo, la casa è per molti una conquista, un nido che avvolge e protegge, ma può anche essere un miraggio. Essa è luogo per eccellenza dell'identità personale. Per questo prendersi cura della casa è un prendersi cura di sé. Spesso sembra che venga a mancare un senso più ampio di condivisione e di comunità.

Campo teatrale artistico per ragazzi

Periodo: 17-24 giugno 2018.
Luogo: Albiano (TO). Comunità CISV.
Coordinamento: Clara Bottero 333.4874523; clara.bottero@gmail.com

Formatrici: Lorena Codardi - Clara Bottero. Il programma della settimana è finalizzato alla messa in scena di una semplice rappresentazione ispirata alla celebre storia di Michel Ocelot "Azur e Asmar".

Ecologia della parola

Periodo: 1 - 8 luglio 2018.
Luogo: Albiano (TO). Comunità CISV
Coordinamento: Silvana Caselli 334.9700624; silvana.caselli@gmail.com
Relatore: Massimo Angelini. Sulle parole un po' fingiamo di capirci, tanto ciascuno, nel segreto, le declina come vuole, oppure, ritenendole sufficientemente chiare e comprensibili, si lascia guidare dall'abitudine.

La rinascita di un borgo occitano

Periodo: 8 - 15 luglio 2018.
Luogo: Ostana (CN).
Coordinamento: Silvana Sacchi 340.3287549; silvana.sacchi@gmail.com
Referenti: Ass. Bouligar. Durante la settimana ci dedicheremo a lavori di manutenzione e ripristino dei sentieri e degli spazi pubblici proseguendo la tradizione della *ruida*, in cui ogni famiglia, ogni settimana, metteva a disposizione un giorno di lavoro per la manutenzione del territorio.

Una vacanza per i "Custodi della terra"

Periodo: 14 - 21 luglio.
Luogo: Vigna di Pesio (CN) - Ca' Rissulina.
Coordinamento: Francesca Bonello 329 1658104 francesca.bonello@gmail.com
Licia Tabanelli 333.4314776; licia.tabanelli@gmail.com
Animatore: Donato Bergese. Settimana dedicata ai ragazzi e ai loro genitori, nella quale proveremo a "giocare" e a riflettere insieme cercando le strade possibili per rendere migliore il presente, investendo sulla nostra capacità di immaginare e progettare un futuro sostenibile e autentico.

Nonviolenza e disabilità: orizzonti comuni

Periodo: 16 -21 luglio 2018.
Luogo: Cartosio - fraz. Rivere (AL).
Coordinamento: Beppe Marasso 342 0796372; 0173 67634; Pietro Moretti 346 6926065; nonviolence@libero.it
Formatore: "Associazione per la Pace di Alessandria". E' necessario superare una visione della persona disabile come menomata, privata di possibilità; capace al massimo di una nonviolenza passiva, "obbligata" dallo stato fisico e psichico. Occorre invece cogliere nella persona con disabilità la sensibilità, l'attenzione allo stato d'animo altrui, la ricerca dell'altro e l'affidarsi a lui come base della relazione interpersonale.

Formatore: "Associazione per la Pace di Alessandria". E' necessario superare una visione della persona disabile come menomata, privata di possibilità; capace al massimo di una nonviolenza passiva, "obbligata" dallo stato fisico e psichico. Occorre invece cogliere nella persona con disabilità la sensibilità, l'attenzione allo stato d'animo altrui, la ricerca dell'altro e l'affidarsi a lui come base della relazione interpersonale.

Appuntamenti

Venerdì 4 maggio, ore 18: Centro Studi Sereno Regis, via Garibaldi 13, Torino: Presentazione del libro di Giannozzo Pucci: *La rivoluzione integrale. La risalita nei cicli della natura dopo l'enciclica Laudato si*, LEF 2017. L'autore dialogherà con Beppe Marasso.

Giovedì 17 maggio, ore 18: Centro Studi Sereno Regis, via Garibaldi 13, Torino. Presentazione del libro di Maria Teresa Gavazza, *Il sogno di una rivoluzione. Il mio 68 a Torino*. L'autrice dialogherà con Angela Dogliotti e Mauro Barrera.

A livello sociale questo comporta un capovolgimento delle idee di produttività, di arrivismo sociale oggi prevalenti.

Vivi come giochi: campo famiglie

Periodo: 22 - 29 luglio 2018.
Luogo: Alpe Scoggione (SO). Rifugio CAI.
Coordinamento: Raffaele Iacono 3494270833; iacono.raffaele@gmail.com
Lisa Ardenghi: 393.9279337; ardenghilisa@gametrainer.it
Formatrice: Lisa Ardenghi. La settimana al rifugio sarà un tempo per stare insieme nel "fare". Per occuparci della natura e del rifugio che ci ospitano, per esplorare i segni e le cicatrici lasciate nella montagna dalla Guerra Bianca, per scoprire attraverso il gioco modi più gentili per stare insieme, modi più partecipati di condivisione.

Come promuovere relazioni nonviolente

Periodo: 29 luglio - 5 agosto 2018.
Luogo: Bricherasio (TO). Cascina Marie.
Coordinamento: Silvana Caselli 334 9700624; silvana.caselli@gmail.com
Formatore: Domenico Matarozzo: Per promuovere la Nonviolenza è importante iniziare dal mio "giardino", le mie relazioni nella vita quotidiana, il miglior laboratorio dove ascoltare le mie resistenze/difficoltà a mettere in atto ciò che ritengo giusto.

Il messaggio antinucleare del dialogo per la pace

Periodo: 5 - 12 agosto 2018.
Luogo: Padenghe sul Garda.
Coordinamento: Sergio Grezzi 349.5524014; sergio.ghezzi@hotmail.it
Luciano Bertoldi 349.0531346; lucianobertoldi41@gmail.com
Relatori: Fratel Tommaso, Beppe Marasso, Angela Dogliotti, Laura Tussi, Fabrizio Cracolici. Musicisti: Renato Franchi, Gianfranco D'Adda. Esiste il partigiano e deportato francese Stéphane Hessel a cui ci ispireremo per parlare e confrontarci sulle possibilità di giungere a un disarmo nucleare universale.

Rifondare un'Europa costruttrice di pace

Periodo: 19 - 26 agosto 2018.
Luogo: Burolo (TO). Villaggio solidale.
Coordinamento: Elena Zanolli 3477595589; elena.zeta@libero.it
Formatrice: Antonella Braga. Il 9 maggio 1950, il ministro degli esteri francese Robert Schuman lanciava l'idea della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio come "prima tappa della Federazione europea". Oggi quell'idea basata su pace, rispetto dei diritti umani, sui valori di libertà, uguaglianza e solidarietà sembra non reggere di fronte alla crisi economica, ai fenomeni migratori e ai rinascenti nazionalismi.

CORSO SU ERBE OFFICINALI

L'A.T.A. (Associazione Tutela Ambiente) organizza un corso sul tema "Erbe officinali, queste nostre amiche" a cura di Aapti Airdali e Khalid Gallo.

Il corso si tiene nei giovedì 31 maggio, 7, 14, 21 e 28 giugno alle ore 20,30 nel Salone municipale in via don Cabodi 4, Varisella; è articolato in 5 lezioni teoriche e un'uscita sul campo da concordare.

Info e iscrizioni: Loris Colombati (011.9249549; 348.3771440); Benedetta Gardino (339.8606314).

L'ARCA DEL RE CIT

Segnaliamo i prossimi appuntamenti delle attività sociali de "L'Arca del Re Cit".

Domenica 10 giugno 2018: "Lago Maggiore - Monte Zuccherò". Escursione su sterrata, dal paese di Alpino (m 790) al Monte Zuccherò (m 1230).

Partenza con bus riservato alle ore 7 da corso Stati Uniti angolo corso Re Umberto, Torino.

Domenica 24 giugno 2018: "Lillaz - Casotto Teppe Lunghe". Escursione su sterrata e sentiero in Val di Cogne, nel Parco Nazionale del Gran Paradiso, da Lillaz (m 1610) al casotto dei guardia parco (m 2160). Partenza alle ore 7 da corso Stati Uniti angolo corso Re Umberto, Torino.
Info: Piero Gallo 336.545611.

VIA SACRA: LA SACRALITA' DEI SENSI

Domenica 20 maggio 2018 l'Associazione "Scuola per Via" propone un itinerario intriso di bellezza: dalla conca alle spalle dell'ex convento di San Francesco della Mortera si spalancano ariosi scorci sui laghi di Avigliana, l'allineamento noto come *ara celtica* di Prese Rossi cede il passo a un'inedita vista della Sacra di San Michele dalla *Strada dei Principi*. Boschi, fonti e pietraie accompagnano questo viaggio. Assaggi a cura di *Cucina Sensibile*.

Ritrovo: ore 9,30 Avigliana, borgata Mortera. Conclusione: ore 17.

Contributo a persona: 10 € (accompagnatore naturalistico, assaggi ed esperto) + 5 € (quota associativa valida per il 2018)

Note tecniche e attrezzatura: circa tre ore e mezzo di cammino più soste su sentieri escursionistici (a tratti scoscesi). Partenza e arrivo alla borgata Mortera (650 m); quota massima Prese Rossi (1.075 m). Scarponi e bastoncini da trekking, pranzo al sacco, acqua e bicchiere riutilizzabile.

ORTO BOTANICO DI TORINO

Dal 14 aprile l'Orto Botanico di Torino, nel Parco del Valentino, ha aperto la stagione per i visitatori con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12; il sabato pomeriggio dalle 15 alle 19; la domenica e le festività infrasettimanali fino al 30 giugno orario continuato dalle 10 alle 19.

Dal 1° luglio al 28 ottobre la domenica e le festività infrasettimanali visite consentite dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Le visite guidate per singoli e gruppi sono comprese nel biglietto d'ingresso e si svolgono il sabato, la domenica e nei festivi infrasettimanali con i seguenti orari d'inizio: il sabato alle ore 15,30 e alle ore 17; la domenica e i giorni festivi alle ore 11,30, 15,30 e 17.

PRO NATURA NOVARA

Mercoledì 9 maggio 2018, ore 17, sala conferenze della ex sede del Quartiere Porta Mortara, via Monte San Gabriele, 19/C, Novara: nell'ambito dell'iniziativa "mercoledì parliamo di..." - incontri gestiti da soci e simpatizzanti, per informare e scambiarsi esperienze: *Dalla diga alla presa di casa. Cenni informativi su: centrali idroelettriche, produzione di energia, trasporto, trasformazione, distribuzione* a cura del socio Silvano Paracchini. Ingresso libero.

Sabato 19 maggio 2018, Visita a Tornavento (Varese): inizio del Naviglio Grande e Centro Parco Ex Dogana Austroungarica. L'escursione avverrà con le auto.

Per gli orari, le prenotazioni e il contributo di partecipazione comprensivo del pranzo, vedi il sito www.pronaturanovara.it oppure informarsi al numero 331.6605587 o tramite e-mail novara@pronatura.it.

CAMPAGNA "CHIUDIAMO IL DEBITO, APRIAMO AL FUTURO" "1 euro al giorno toglie la guerra di torno" (Nanni Salio)

Il Centro Studi Sereno Regis, importante luogo di attività di formazione, ricerca, azione per la pace e la nonviolenza ha bisogno dell'aiuto di coloro che ne apprezzano l'azione.

Per continuare ad elargire i servizi sin qui svolti il Centro ha bisogno di acquisire la personalità giuridica dalla Regione Piemonte. Questo permetterebbe di ricevere annualmente la somma di 30.000 euro per lo svolgimento delle attività istituzionali, consentendoci di liberare risorse (ed energie!) per le attività: più educazione alla pace per gli studenti, più eventi di sensibilizzazione, una presenza più attiva ed aggregante nella comunità.

Ma per ottenere la personalità giuridica **dobbiamo ridimensionare i nostri debiti**, imputabili all'ammontare residuo (circa 100.000 euro) del mutuo contratto per l'acquisto e la ristrutturazione della Sala Poli. Dobbiamo farlo in tempi brevi.

È importante che tutti coloro che credono nel Centro, nella sua azione e nei suoi valori si mobilitino, ciascuno secondo le proprie capacità, per raggiungere **un obiettivo comune**.

La scadenza è vicina: il 30 maggio 2018.

Decidete secondo le vostre possibilità se contribuire con un euro al giorno o con una cifra diversa: ogni contributo è importante e sarà ugualmente benvenuto.

Si può sostenere il Centro Studi Sereno Regis e la Campagna "CHIUDIAMO IL DEBITO, APRIAMO AL FUTURO"

(indicare nella causale DONAZIONE) con

Versamento c.c.b. n. 111068 intestato al Centro Studi Sereno Regis presso: **Banca Popolare Etica** ABI 05018 CAB 01000 CIN K
IBAN **IT82H050180100000011110681**;

1. in altri modi indicati all'indirizzo <http://serenoregis.org/come-sovvenzionare-il-nostro-centro/>;
2. **P.S. Agevolazioni fiscali:** ricordiamo che dal 1° gennaio 2018 si può detrarre dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche **il 35% dell'importo donato** ad un'organizzazione di volontariato.

Pro Natura Notiziario obiettivo ambiente

Organo delle Associazioni aderenti a Pro Natura Piemonte e alla Federazione nazionale Pro Natura.

Redatto presso:
Pro Natura Torino ONLUS
Via Pastrengo 13 - 10128 Torino
Tel. 011/50.96.618 due linee r.a.
c.c.p. 22362107
Segreteria:

Dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 19.

Sabato 19 maggio 2018
Marcia popolare No TAV
Corteo Rosta-Avigliana

Ritrovo alle ore 14 al piazzale della Stazione di Rosta
Arrivo in piazza del Popolo ad Avigliana

Se riesci prendi il treno:
le stazioni sono comode

Maggiori informazioni:
segreteria Pro Natura: 011.5096618

Mercoledì 30 maggio 2018, ore 17, sala conferenze della ex sede del Quartiere Porta Mortara, via Monte San Gabriele, 19/C, Novara: conferenza: *Gli alieni della flora piemontese*. Relatore: il socio Mariano Roggnoni, responsabile del Progetto Bosco Est Sesia di Agognate di Novara.